



**Club Alpino Italiano**

**Sezione di Napoli**

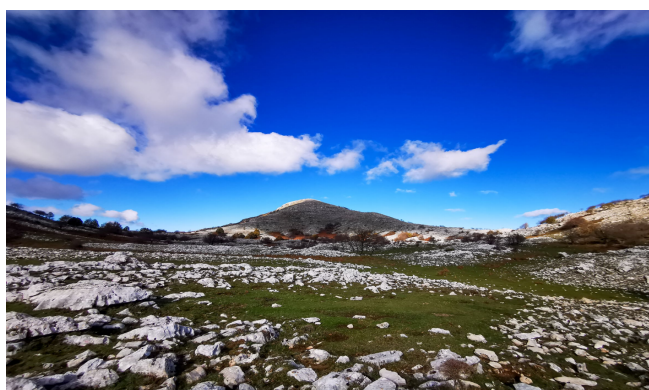
*Fondata nel 1871*

**Domenica 1 dicembre 2024)**

**Sezione di Napoli**

**Parco Regionale Monti Aurunci**

**Monte Ruazzo ( 1314 m) da rifugio Acquaviva**



<b>Direzione</b>	<b>Simone Merola 393 1971038</b>
<b>Escursione</b>	AR
<b>Difficoltà</b>	E
<b>Dislivello</b>	570 m
<b>Sviluppo percorso</b>	10 km
<b>Durata</b>	5 ore compreso soste
<b>Criticità</b>	se ce ne sono
<b>Equipaggiamento</b>	Scarponi da trekking, abbigliamento antipioggia,
<b>Colazione, Acqua</b>	al sacco; acqua da portare (1,5 l)
<b>Mezzi di trasporto</b>	Auto proprie
<b>Appuntamento</b>	Esempio: Ore 9.30 rifugio Acquaviva, previo contatto con il direttore di escursione.
<b>Iscrizione</b>	Iscrizione entro venerdì precedente
<b>Descrizione del percorso</b>	Il punto di inizio del percorso si raggiunge con le auto seguendo da Napoli la strada per Formia. Successivamente si raggiunge la frazione di Maranola e si seguono le indicazioni per Monte Redentore. Dopo circa 7 km da Maranola, ci sono tre strade, la nostra è quella di centro. Si giunge dopo circa 2 km al Rifugio Acquaviva. Le auto si possono lasciare al parcheggio poco prima del rifugio.



L'inizio dell'escursione inizia sulla destra del rifugio Acquaviva (800 m). L'escursione si svolge lungo il sentiero con segnavia CAI 956 e si entra immediatamente nel bosco di lecci. La fisionomia della foresta va lentamente cambiando man mano che si sale di quota.

Si prosegue arrivando alla sella del Monte Mesole (1056 m), il cammino si svolge poi su un falso piano ai margini della faggeta, in zona di foresta rada, tra antichi manufatti di pastori e balze di conformazione carsica. La zona è chiamata Fosso di Fabio, luogo dove è possibile ammirare una delle famose cavità della zona in corrispondenza del sentiero 956b, Fosso di Fabio appunto che prende il nome della persona che si dice vi abbia vissuto per un periodo. Non si tratta di un inghiottitoio vero e proprio, ma di una grotta scoscesa.

Il cammino prosegue ora svoltando verso sinistra, e iniziando nuovamente a salire attraverso la faggeta; ci si lascia sulla sinistra i monti Ferrazzano e Viola e, salendo nel bosco sempre più fitto, si raggiunge la cresta che conduce alla sommità della montagna, incrociando anche il sentiero 920, proveniente da destra.

Da questo punto, svoltando nuovamente verso sinistra, si prosegue con pendenza più pronunciata e con bella veduta sulla Piana di Fondi e sul Circeo; man mano che ci si approssima alla vetta del Monte Ruazzo (m 1314), il panorama si allarga sul Golfo di Gaeta sottostante e sul massiccio del Redentore e del Petrella. La veduta sulla Valle di Sciro, il tavolato carsico sottostante al Ruazzo, sul versante meridionale del Monte, è una delle vedute più belle degli Aurunci.

### Cartografia

Cartografia escursionistica Monti Aurunci

### Partecipanti

**Numero massimo di partecipanti 15**

**Escursione riservata ai Soci CAI**



**Club Alpino Italiano**

**Sezione di Napoli**

*Fondata nel 1871*

